

"Il Denaro della Socialità"

Il mutualismo di ieri e di oggi

a cura di Loredana Aldegheri di Mag Verona

- La Mag di Verona nasce nel 1978 come Soc. di **Mutuo Soccorso** attingendo allo **spirito** e alla **storia** della Mutualità della 2° metà dell' '800 quando - **all'imperversare della 1° industrializzazione** - le fasce popolari contadine - operaie - artigiane - seppero **socializzare problemi, necessità ed invenzioni** per dare **dignità al vivere** e risposte concrete alla **materialità della vita** ed alle sue difficoltà. (Nascono lì *forme previdenziali, assistenziali autorganizzate e casse comuni* per l'acquisto di strumenti di lavoro).
Dalla seconda metà degli anni '70 del '900 **questa radice** mutualistica **riprende slancio ad opera di Mag Verona e si aggiorna ad iniziativa** di gruppi **operai sindacalizzati** che non vogliono subire la chiusura delle fabbriche in crisi. Decidendo così di **intraprendere l'autogestione mettendo al centro il lavorare bene ed un protagonismo collettivo.** (*Fenomeno ripartito in tutta Europa da qualche anno*).
Si autorganizzano anche gruppi di giovani **contadini che occupano terre incolte** ed abbandonate per avviare **l'agricoltura biologica in forma cooperativa.**
Si aggregano **donne ed uomini che non accettano più di vedere familiari, amici, portatori di ferite** pschiche, fisiche, ed ambientali **segregati nelle istituzioni**, e avviano **Servizi Territoriali e Domiciliari autorganizzati** dove - per l'appunto - persone sofferenti iniziano a trovare **agio di vivere e validazione delle competenze** anche residue .
- La Mag nasce e si sviluppa in quel contesto come **luogo di collegamento di queste esperienze di autogestione** per favorire la **messa in comune dei significati di un agire imprenditivo** che non si doveva **richiudere in meri obiettivi aziendalistici**; era particolarmente avvertita l'esigenza a **tener vivo il desiderio e la speranza di un cambiamento grande**: ovvero che il **lavoro, l'economia, i servizi alle persone** in stato di **bisogno** dovevano **umanizzarsi, sburocratizzarsi, assecondare le forze singolari, creative e differenti di donne ed uomini in una trama di mutualismo vivo e fecondo.**

(C'erano i venti del '68, del Concilio Vaticano II, del Femminismo e di altro ancora che spiravano ed orientavano) .

La Mag fin dall'origine promuove tra gli associati la **raccolta di piccolo risparmio** ed innesca la domanda sulla **consapevolezza dell'uso del denaro** portato ***acriticamente nei circuiti tradizionali del credito*** i quali peraltro **non si fidano delle imprese autogestite ed autorganizzate in forma cooperativa**: mancano di capitali patrimoniali a garanzia ed i capitali umani non contano...

Nasce così la finanza etica che poi trova nelle varie Mag in Italia ed in Banca Etica un **forte ed accreditato rilancio** finanziando una **miriade di attività economiche socialmente responsabili e via via sostenibili dal punto di vista sociale ambientale ed economico**.

Il contesto Mag si arricchisce dopo qualche anno con la nascita della **Mag Servizi struttura Cooperativa** che organizza un Centro di Servizi dedicato all'**autoimprenditività** ora con una dozzina di figure competenti in ambito *giuridico, amministrativo tributario, gestionale, del lavoro, ma anche competenti a leggere le necessità, le caratteristiche e l'originalità della nuova economia solidale*.

Centro Servizi che ha accompagnato, fino al presente, la nascita di circa 900 Imprese Sociali (*cooperative mutualistiche, sociali, associazioni di impresa, onlus, fondazioni di comunità*).

Negli ultimi 15 anni la Mag ha attivato **Servizi di Formazione Continua**, poi un **Ufficio Studi** e una **Libera Università** dell' Economia Sociale e degli Scambi che tiene **Master brevi** sulle tematiche che ci stanno particolarmente a cuore della **pedagogia delle relazioni, dell'autogestione, dell'amministrazione condivisa**.

Nel 2005 la Mag ha attivato uno **sportello di Microcredito** alle nuove povertà personali e alle fragilità finanziarie di chi intraprende in prima persona, servizio esteso anche ai non soci.

- La cifra ed il senso dell'origine, negli oltre nei 35 anni di vita Mag, **si è precisata, radicalizzata, ma non alterata**.
Abbiamo affrontato conflitti e difficoltà ma abbiamo sempre trovato l'energia ed il senso per rilanciare attraverso le relazioni: dentro e fuori la Mag.
- E la Mag continua anche nell' oggi il **lavoro politico di riflessione e coscientizzazione sulle pratiche di Impresa Sociale e sulla rete tra imprese simili**.

Siamo in un tempo straordinario, di **generazione di bene** da un lato e di **crisi epocale** dall'altro **per gli effetti negativi, inferti sui più, dal liberismo globalizzato e dalla finanziarizzazione dell'economia**.

La Mag ha presente che **la sfida per un'economia sensata e di giustizia** deve essere portata **anche al cuore del sistema che finora ha imperato** creando tanti **beni effimeri e tanto sperpero nel nord** del mondo e **tanti patimenti nel sud del pianeta**.

E questo lo possiamo/ lo dobbiamo concepire a partire dal fatto che, nella società locale, nazionale ed europea, sta **crescendo sempre più il desiderio delle persone a voltare pagina rispetto al modello individualistico e consumistico** e si vanno consolidando stili di **vita essenziali, più sani, più condivisi**.

- Anche noi siamo parte del **consumo critico** che cresce. Crescono le persone che **depositano il denaro** là dove viene garantita una finalità etica socialmente significativa.

Cresce la domanda di **cohousing**, le sperimentazioni di **coworking**, e soprattutto continua a crescere, anche se con mille difficoltà data la lunga recessione, una **progettualità autoimprenditiva - o di lavoro indipendente/autorganizzato**. E questo in campi nuovi: **ambientali, culturali, artistici, del benessere collettivo (welfare di comunità), di nuovo artigianato, della cura dei beni comuni, di aggiornati vecchi mestieri** e noi lo vediamo, lo compartecipiamo con i nostri servizi proprio giornalmente alla Mag.

- Un'imprenditività che fonda sul **desiderio di esserci con la propria creatività, sull'amore per il mondo a partire dal territorio, sulla cura delle relazioni, sul differire il reddito accettando di imparare dall'esperienza e dagli inciampi, sull'affrontare i conflitti senza distruggere**.

Un'imprenditività fatta di **giovani donne ed uomini laureati, con master e disoccupati**; fatta di donne ed uomini **espulsi da lavori tradizionali** spesso arrabbiati ma non abbattuti e fatta soprattutto di **donne che patiscono l'infelicità nei classici ambienti di lavoro e vogliono mollarli**.

- Queste diverse realtà connesse, ovvero il **quotidiano operare per l'economia sociale e la finanza solidale_oggi può costituire Mag Verona, le Mag d'Italia ma anche tante altre realtà del Terzo Settore (Acaf – Ritmi ecc.) come Autorità del Territorio** smarcandoci dall'essere spesso collocate come crocerossine di un sistema alla deriva.

Semmai, - **dai nostri luoghi di radicamento** - possiamo offrire le nostre sperimentazioni ed invenzioni per **orientare l'ordine generale** verso direzioni di **autogoverno e di governo finalmente dal basso superando le sempre più impotenti rappresentazioni dei sistemi politici dati**. Ma anche **rendendo superflui gli ammiccamenti a cui taluni cedono con i poteri piccoli e grandi che sono pronti a rilanciarsi inglobandoci**.

- Alla Mag diciamo che ciò che abbiamo lungamente sperimentato in contesti ristretti, ha valenza anche per contesti più grandi senza il bisogno di ri-produrre cose smisurate di cui si perdono spesso esiti, senso e controllo (Siamo per fare tante piccole opere semmai dal significato grande). Il Mutualismo è una cifra valoriale e pratica che può stare a fondamento delle comunità che vogliamo rigenerare.

Nel cammino di Mag Verona ci sostiene la **fiducia**, che si è rinverdata - attraverso la campagna di mattoni solidali - **con e tra le nostre associate ed associati**, che ci ha permesso di acquistare e ristrutturare a Verona una **Casa di 300 mq per le nostre attività**, ma anche per **decine di associazioni senza tetto del nostro territorio**. Cosa dal costo complessivo di 475.000 euro.

Avevamo uno sfratto ed eravamo senza fondi. I mattoni solidali sono arrivati (siamo al 70% circa) e stanno ancora arrivando per completare la CASA COMUNE MAG, luogo concreto e simbolico dell’Economia Sociale e della Finanza Mutualistica a Verona e oltre.